



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Piccoli Intrecci 2023

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport / Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Come anticipato nel programma, il progetto Piccoli Intrecci offre supporto ai bambini nella routine condivisa con il gruppo nel piccolo contesto comunitario della sezione scolastica, per affrontare insieme le prime fasi della socializzazione attraverso occasioni ludiche e di apprendimento e di scambi relazionali tra pari.

Sono momenti in cui i bambini sperimentano soddisfazioni, difficoltà o titubanze e successi sulla base delle proprie capacità.

Si vuole, con questo progetto, accompagnarli nelle esperienze quotidiane affiancando gli insegnanti in un'ottica di inclusione sociale e sviluppo delle capacità del singolo nel rispetto delle differenze di ciascun bambino e ciascuna bambina, per favorire il benessere personale attraverso una buona e adeguata stimolazione educativa e culturale.

In questo modo si va a perseguire uno degli obiettivi del programma Padova Coesa 2023 che è: "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Il progetto opera nell'ambito d'azione "crescita della resilienza delle comunità" perché, insieme agli altri progetti del programma, favorisce la crescita della resilienza nella comunità padovana collaborando alla costruzione di un modello di equilibrio garantito dalla realizzazione di un più ampio numero di servizi socioeducativi accessibili a tutti.

L'ambito di intervento è la promozione e organizzazione di attività educative e culturali a favore dei destinatari del progetto.

Essi sono i 90 bambini con difficoltà relazionali e 35 con difficoltà nelle aree di sviluppo (in tutto 125 bambini), iscritti nelle 11 strutture dell'infanzia che nella figura degli operatori volontari possono trovare un supporto per la loro crescita e maturazione e adattamento al gruppo.

I beneficiari indiretti sono gli altri 743 bambini delle sezioni, almeno 20 insegnanti che trovano un sostegno e un confronto stimolante durante il lavoro quotidiano e i genitori dei bambini che, attraverso la presenza dell'operatore volontario, possono percepire un aumento della cura ed attenzione rivolta al loro figlio ed entrare in contatto con i valori dell'impegno e della cittadinanza attiva promossa dal progetto.

Di seguito una breve descrizione del Servizio in cui il giovane di servizio civile opererà:

Ciascuna scuola ha capienze diverse e di conseguenza un numero variabile di sezioni. Ogni sezione accoglie 25 bambini eterogenei per età (3/5 anni) e prevede l'accoglienza e l'inclusione di bambini con bisogni educativi speciali.

In sezione svolgono il servizio due insegnanti che si turnano nell'arco della giornata garantendo la compresenza dalle ore 10.00 alle ore 14.00.

Il servizio è garantito da settembre a giugno, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 16.00, con possibilità opzionale di anticipare l'orario di ingresso alle 7.30 e prolungare l'orario fino alle ore 18.00 nelle scuole in cui è attivato il servizio.

È previsto il pranzo che viene generalmente preparato nelle cucine interne alle scuole.

Le scuole dell'infanzia si pongono come finalità la promozione dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza come espresso nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012.

Promuovono e sostengono la dimensione ludica valorizzando il gioco in tutte le sue articolazioni poiché è l'attività principale attraverso cui il bambino esprime la propria identità, sviluppa e sistematizza le proprie conoscenze.

Inoltre, in ogni sezione i bambini sono accompagnati nell'assimilazione delle routine attraverso attività legate a specifici momenti della giornata quali l'accoglienza, la merenda, l'igiene e la cura personale, il pranzo, il riposo pomeridiano e il ricongiungimento.

Una peculiarità delle scuole dell'infanzia del Comune di Padova è l'attivazione di laboratori che si configurano come spazi accessibili a tutti i bambini nei quali è possibile svolgere attività in modo strutturato in piccolo o medio gruppo.

Nelle scuole i laboratori attivati sono i seguenti: laboratorio creativo, laboratorio linguistico, laboratorio di potenziamento delle abilità geometriche, laboratorio di potenziamento dell'intelligenza numerica, laboratorio di scienze, laboratorio motorio, laboratorio sensoriale e laboratorio musicale e l'insegnamento della lingua inglese.

In ogni scuola è presente la biblioteca scolastica dotata di un ricco patrimonio librario e fornita dei migliori libri di letteratura per l'infanzia. La biblioteca è luogo di molteplici attività rivolte sia ai bambini che ai genitori, una tra queste il prestito.

In collaborazione con l'Assessorato allo Sport è organizzata l'attività di Educazione Motoria per i bambini di quattro e cinque anni.

Afferente al Settore Servizi Scolastici è la ludoteca comunale Ambarabà, una struttura educativa a carattere extra-scolastico che offre un servizio formativo di territorio, un luogo intenzionalmente dedicato al gioco. La ludoteca offre la possibilità di prestito di giochi e libri.

Sebbene i bisogni sottoelencati siano specifici per l'età evolutiva, è importante sottolineare come essi si siano acuiti durante la pandemia a causa della riduzione delle occasioni di socialità delle famiglie con bambini nel tempo extra scolastico. Meno frequenti, infatti, sono state le occasioni per i bambini di incontrare altri gruppi familiari e quindi altri modelli interattivi rispetto a quelli del gruppo familiare d'appartenenza, rendendo più difficile l'adattamento e l'inserimento nella sezione scolastica. Per questo molti bambini hanno espresso più intensamente il bisogno di ricevere attenzioni esclusive e maggior contenimento e accoglienza durante l'inserimento nel gruppo.

A causa della pandemia, inoltre, i bambini hanno vissuto il tempo familiare come un tempo talvolta destrutturato e irregolare a causa dei repentini cambiamenti nelle vite dei genitori, sia di carattere familiare/sociale, che lavorativo e sanitario e hanno vissuto un aumento del bisogno di regolarità e strutturazione del tempo e dello spazio e del bisogno di essere coinvolti in attività sia stimolanti per gli apprendimenti, che rassicuranti per la costruzione di legami.

L'inserimento dei giovani nelle scuole verrà condotto dal responsabile del progetto in stretta collaborazione con l'Ufficio Coordinamento Pedagogico 0-6.

Qualora per il 2023 non fosse del tutto superata l'incertezza dovuta alla pandemia tutte le seguenti aree di bisogno dovranno essere declinate a nuove esigenze di distanziamento sociale aumentando di fatto la necessità di avere la presenza di operatori volontari in grado di supportare la rimodulazione dell'attività, secondo le linee guida in vigore contestualmente all'avvio dei progetti.

Il progetto inoltre prevede la partecipazione di 5 su 15 operatori volontari con minori opportunità.

La misura ha l'obiettivo di privilegiare, a parità di requisiti, giovani con difficoltà economiche per favorire il loro empowerment attraverso un'esperienza di protagonismo positivo.

Area di bisogno 1

Bisogno del bambino in età prescolare di ricevere attenzione e riconoscimento durante il suo processo di crescita e acquisizione di competenze. Si riscontra, infatti, sempre di più, che numerosi bambini fanno appello ad attenzione esclusiva da parte delle figure adulte presenti nei contesti formativi e di accudimento.

Obiettivo specifico 1

Aumentare nel bambino le occasioni in cui può esprimersi singolarmente e in cui possa essere ascoltato dall'adulto in modo individuale, così da potersi sentire riconosciuto ed eventualmente contenuto nel processo di crescita e socializzazione. S'intende favorire e promuovere l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono, affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto principale in cui è inserito.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- dei 868 minori frequentanti le 11 scuole dell'infanzia comunali di Padova, si vuole raggiungere, coerentemente con questo obiettivo, almeno 500 bambini frequentanti le 11 scuole dell'infanzia comunali
- tra i 868 bambini iscritti alle scuole dell'infanzia il 10% (90 bambini) esprimono maggior bisogno di attenzione, vicinanza e contatto da parte delle figure adulte rispetto ai propri compagni. Con la presenza dell'operatore di servizio civile si vuole dare più attenzione a questi minori e al gruppo di bambini in cui sono inseriti
- si vogliono supportare i bambini iscritti in 11 scuole dell'infanzia per un totale di almeno 15 sezioni sulle 37 totali sezioni durante le attività sia di routine (fatta eccezione per le attività di tipo igienico-sanitario di competenza del personale dedicato) che laboratoriali per circa 5 ore al giorno per almeno 4 scuole durante la settimana (dal lunedì al venerdì)
- si vuole collaborare con gli insegnanti delle 11 scuole dell'infanzia per un totale di 74 insegnanti collegati a circa 15 operatori volontari
- si prevede di collaborare anche con circa 18 insegnanti di sostegno per distribuire l'attenzione nei bambini presenti nella sezione, occupandosi di tutto il gruppo

Area di bisogno 2

Bisogno nei bambini in età prescolare di assistere e vedere negli adulti modalità di contatto vitali e serene, comportamenti chiari, strutturati nei ruoli e comportamenti, rispettosi degli altri.

Obiettivo specifico 2

Aumentare nei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali le occasioni di inserimento in contesti cooperativi e collaborativi. Molti bambini, infatti, lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso l'operatore volontario in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività con i bambini, tra i bambini e con il personale insegnante.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- tra i 868 bambini frequentanti le 11 scuole dell'infanzia, il 10% (90 bambini) esprimono maggior bisogno di attenzione da parte delle figure adulte rispetto ai propri compagni e maggior vicinanza e contatto con le figure di riferimento. Con la presenza del volontario si vuole dare più attenzione a questi minori e al gruppo di bambini in cui sono inseriti
- si vogliono coinvolgere 15 operatori di servizio civile in 11 scuole dell'infanzia per un totale di almeno 22 sezioni su 37, nella collaborazione e cooperazione durante le attività quotidiane rivolte ai bambini
- si vuole collaborare con gli insegnanti delle 11 scuole dell'infanzia per circa 74 insegnanti collegati a 15 operatori di servizio civile
- si prevede di collaborare anche con circa 15 insegnanti di sostegno per distribuire l'attenzione nei bambini presenti nella sezione, occupandosi di tutto il gruppo
- si vogliono coinvolgere 15 giovani a collaborare con gli insegnanti nella comunicazione rivolta ai genitori di circa 868 bambini suddivisi in circa 37 sezioni per promuovere occasioni di collegamento e contatto "scuola – famiglia", favorendo modalità comunicative positive.

Area di bisogno 3

Bisogno del bambino in età prescolare di ricevere occasioni per crescere in un ambiente stimolante dove possa muoversi, creare, ascoltare, esprimersi, conoscere gli altri bambini e sé stesso, dimensioni importanti alla crescita personale.

Obiettivo specifico 3

Aumentare nel bambino le occasioni di esplorazione dell'ambiente fisico e sociale e l'avvio del processo di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia.

Indicatori rilevanti

- 868 sono i minori iscritti a 11 scuole dell'infanzia comunali di Padova che si vogliono raggiungere con la presenza degli operatori volontari
- 90 circa sono i bambini con bisogno di maggior contatto e vicinanza e bisogno di ricevere attenzione individuale da parte delle figure adulte. Si vuole che almeno un operatore volontario raggiunga circa 3 minori con queste difficoltà e richieste durante i laboratori
- si vogliono implementare le attività previste per le 11 biblioteche in 11 scuole dell'infanzia, curando al meglio la classificazione, riordino e attività di prestito libri rivolta a genitori e bambini
- si vuole implementare l'utilizzo degli spazi esterni e contribuire all'allestimento al meglio degli spazi interni per favorire l'esplorazione di tutti gli ambienti da parte dei bambini, sviluppando per le 11 scuole un'attività ludica o cooperativa all'aperto
- in ogni scuola vengono organizzati almeno 3 laboratori inerenti alle aree logico – matematiche, scientifiche, e linguistiche, sociali, creative e motorie per promuovere la crescita nei bambini in età 3 – 5 anni. Si vuole potenziare le attività nei laboratori ed eventualmente incrementare di almeno 1 laboratorio in 11 scuole il programma previsto attraverso la presenza degli operatori volontari.

Area di bisogno 4

Bisogno nei destinatari del presente progetto di comprendere l'identità del servizio civile in modo da disporsi favorevolmente nella relazione che si va a costruire e in modo da assimilare i valori del progetto all'interno della relazione che instaurano con il giovane o con il gruppo dei giovani operatori volontari.

Obiettivo specifico 4

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente e della rete attorno all'ente, l'esistenza del gruppo degli operatori volontari in servizio civile, loro ruoli e loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso essi, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere il personale, i destinatari e i beneficiari a cooperare attivamente nella comunicazione e nel fare quotidiano e, in secondo luogo, si vuole offrire ai giovani uno spazio dove collegarsi.

Indicatori di risultato riferiti all'analisi di contesto

- che ci sia la possibilità per almeno 50 operatori dell'ente e della rete attorno all'ente di conoscere i valori del gruppo degli operatori volontari in servizio civile e venir sensibilizzati dalle modalità cooperative messe in atto nel servizio quotidiano dei ragazzi
- che almeno 150 bambini della scuola dell'infanzia assimilino dei contenuti inerenti ai valori del servizio civile tramite i laboratori e le letture che verranno proposti dai giovani operatori volontari
- che tutti i 15 giovani operatori volontari del presente progetto abbiano la possibilità di connettersi tra loro e con gli altri volontari dell'ente e tra enti per socializzare e condividere in modo spontaneo la propria esperienza a contatto con gli altri.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Obiettivo specifico 1

Aumentare nel bambino le occasioni in cui può esprimersi singolarmente e in cui possa essere ascoltato dall'adulto in modo individuale, così da potersi sentire riconosciuto ed eventualmente contenuto nel processo di crescita e socializzazione. S'intende favorire e promuovere l'assimilazione da parte sua della routine che gli insegnanti gli propongono, affinché sviluppi la sua autonomia e l'adeguamento al contesto gruppalmente in cui è inserito.

Azione 1. Nel supportare le attività di classe nella routine (accoglienza e uscita, merenda, pranzo riposo pomeridiano, riordino effetti personali), i volontari hanno il ruolo di collaborare favorendo la strutturazione del tempo e dello spazio, attraverso le attività di routine, seguendo le indicazioni degli

insegnanti e facendosi presenze attente ai bambini e accoglienti nei loro confronti e nei confronti dei loro genitori.

Azione 2. Nel supportare le attività della classe nei momenti di gioco in piccolo/grande gruppo (giochi cooperativi, giochi logici, canti mimati, giochi di conoscenza, giochi di animazione) il volontario ha il ruolo di collaborare con le insegnanti nel coinvolgere i bambini, ascoltando le loro richieste. Il volontario ha il ruolo di rappresentare un osservatore attivo e attento delle dinamiche individuali e di gruppo all'interno della sezione e ha il ruolo di segnalare particolari informazioni.

L'operatore volontario non ha il ruolo di condurre iniziative educative in completa autonomia, ma sempre in collaborazione con le insegnanti.

Obiettivo specifico 2

Aumentare nei bambini iscritti nelle scuole dell'infanzia comunali le occasioni di inserimento in contesti cooperativi e collaborativi. Molti bambini, infatti, lo sperimentano per la prima volta all'interno del percorso proposto dalla scuola dell'infanzia. Attraverso il giovane in servizio civile si vuole quindi favorire un clima sereno e cooperativo all'interno della scuola e durante le attività con i bambini, tra i bambini e con il personale insegnante.

Rispetto le attività che realizzano l'obiettivo 2, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 3. Affiancare gli insegnanti durante la cura e l'allestimento degli ambienti scolastici per la realizzazione e presentazione delle attività; l'operatore volontario ha il ruolo di collaborare con le insegnanti nell'organizzazione dello spazio in cui si realizzano le attività, affiancandole nel sensibilizzare i bambini al rispetto delle regole.

Azione 4. Affiancare le insegnanti durante le occasioni dedicate alle famiglie o promosse dal Consiglio di Intersezione della scuola (composto dai rappresentanti dei genitori e rappresentante degli insegnanti). Il volontario ha il ruolo di collaborare nella preparazione di feste o incontri con i genitori supportando le insegnanti nell'accoglienza dei genitori, favorendone la partecipazione, collaborando nell'intrattenere i bambini più piccoli durante queste occasioni.

Azione 5. Collaborare con le insegnanti nella comunicazione rivolta ai genitori. Il volontario ha il ruolo di collaborare nella preparazione e presentazione del materiale didattico per i genitori e per i bambini.

Azione 6. Affiancare gli insegnanti nelle attività organizzative, contribuire alla digitalizzazione della gestione quotidiana dei gruppi dei bambini, offrendo un contributo di innovazione all'organizzazione scolastica.

Obiettivo specifico 3

Aumentare nel bambino le occasioni di esplorazione dell'ambiente fisico e sociale e l'avvio dei processi di apprendimento, partecipando ad attività laboratoriali di lettura e ascolto e altre attività progettuali nei gruppi delle scuole dell'infanzia.

Rispetto alle attività che realizzano l'obiettivo 3, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 7. Supportare le attività laboratoriali per lo sviluppo di abilità motorie, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative, contribuendo alla preparazione delle proposte didattiche in collaborazione con le insegnanti o con i ludotecari, osservando i bambini mentre partecipano, coinvolgersi durante le attività, includendo i bambini all'interno del gruppo e proporre laboratori specifici in base alle proprie competenze, confrontandosi con gli insegnanti e con i ludotecari (ludoteca Ambarabà). Collaborare e affiancare il personale degli uffici del Settore Servizi Scolastici Sociali nel riordino di database per la chiusura e apertura dell'anno scolastico durante i mesi estivi.

Azione 8. Implementare l'orario di apertura della biblioteca, condividere con i fruitori le regole dello spazio biblioteca, contribuendo a mantenerlo ordinato affinché diventi un luogo maggiormente accessibile da parte di genitori e bambini.

Obiettivo specifico 4

Divulgare il più possibile tra i destinatari del progetto e tra gli operatori dell'ente e della rete attorno all'ente, l'esistenza del gruppo degli operatori volontari in servizio civile, i loro ruoli e i loro valori, affinché tutti gli interlocutori del presente progetto si relazionino con fiducia e stima verso essi, nonché vengano contagiati, grazie al loro agire, dallo stile solidale e cooperativo nel lavoro e nei contatti quotidiani. In questo modo si vuole coinvolgere il personale, i destinatari e i beneficiari a cooperare attivamente nella

comunicazione e nel fare quotidiano e, in secondo luogo, si vuole offrire ai giovani uno spazio dove collegarsi.

Rispetto alle attività che realizzano l'obiettivo 4, gli operatori volontari hanno il ruolo di:

Azione 9. Sensibilizzare i destinatari e dei beneficiari del progetto alle finalità del servizio civile, fare riferimento ai valori del servizio civile e del progetto nella comunicazione con i destinatari, ricordando e sottolineando, quando opportuno, l'appartenenza dell'operatore volontario al progetto e invitare i beneficiari ad incontri inerenti al tema del servizio e della solidarietà e cooperatività. Offrire ai destinatari dei momenti (anche attraverso laboratori tematici) che aumentino la sensibilità al tema del rispetto e della gestione non violenta dei conflitti.

Azione 10. Sensibilizzare gli operatori dell'ente ai valori del servizio civile durante le interazioni quotidiane, mettendo in luce l'appartenenza al gruppo di servizio civile, esprimendone i principi durante il fare quotidiano.

Azione 11. Cura dei rapporti tra volontari e cura della coesione grupale, sentirsi parte attiva del gruppo secondo le finalità del progetto, dove centrale è il servizio e l'appartenenza all'Ente. Interagire con gli altri operatori volontari per co-costruire uno spazio di condivisione comune dove scambiare in modo informale i vissuti dell'esperienza di servizio civile.

A tutte le attività e i relativi ruoli previsti per gli operatori volontari dal progetto partecipano indistintamente anche gli operatori individuati dalla misura dello svantaggio economico .

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Centro Infanzia Arcobaleno - Via Sideny Sonnino - 35129 Padova

Scuola Dell'infanzia Rossi - Via Monte Frassanelle 1 - 35143 Padova

Scuola Infanzia Cremonese - Via Giovanni Giolitti 53 - 35129 Padova

Scuola Infanzia Il Girasole - Via Antonio Cantele 12 - 35129 Padova

Scuola Infanzia Mago Di Oz - Via Jacopo da Ponte 1 - 35134 Padova

Scuola Wollemborg - Via Salboro 4 - 35124 Padova

Scuola Dell'infanzia Girotondo - Via Alfredo Melli 1 - 35133 Padova

Scuola Dell'infanzia Luigi Gui - Via Buzzaccarini Pataro 67 - 35124 Padova

Scuola Dell'infanzia San Lorenzo Da Brindisi - Via Ludwig Van Beethoven 7 - 35132 Padova

Scuola Infanzia Bruno Munari - Via Jacopo della Quercia 24 - 35134 Padova

Scuola Infanzia Sant'Osvaldo - Via Sant'Osvaldo 1 - 35127 Padova

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 15 posti con solo vitto

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

All'operatore volontario si richiede:

- la disponibilità a svolgere il servizio occasionalmente anche in giorni festivi, in orari serali secondo le esigenze di servizio: in queste occasioni usufruirà del giorno di riposo in altro giorno della stessa settimana

- di prendersi almeno 7 giorni di permesso nel periodo dall' 1 al 15 agosto 2023 in concomitanza con la diminuzione del bisogno dei destinatari e chiusura di scuole e uffici

- di partecipare nella giornata di sabato agli incontri collegiali di plesso programmati nei mesi di settembre, novembre, marzo e aprile

- documentare, ove richiesto, l'attività con appositi diari e fogli presenza

- l'osservanza degli obblighi previsti dalla LEGGE sulla Privacy

- l'osservanza dei regolamenti comunali

- puntualità nel servizio

- abbigliamento consono alla tipologia del servizio (abbigliamento comodo e sobrio nelle scuole dell'infanzia e attenzione agli accessori personali per garantire la sicurezza dei bambini – es. spille, orecchini pendenti, ...)

- non uso di cellulare in servizio presso le scuole dell'infanzia

- non somministrare cibo diverso da quello proveniente dalla cucina e attenersi alle disposizioni della refezione scolastica del settore servizi scolastici
- rispetto della struttura in cui si presta servizio
- socievolezza, cordialità e disponibilità con il personale della scuola e l'utenza
- senso di responsabilità

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5gg/settimana - 1145h/anno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

Tuttavia, l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei crediti formativi, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione, Scienze dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di crediti formativi anche per la Facoltà di Scienze Motorie

Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

Tuttavia, l'Ente Comune di Padova ha in atto un rapporto pluriennale con l'Università degli Studi di Padova, che permette ai giovani in servizio civile il riconoscimento dei tirocini, in particolare con le Facoltà di Psicologia, Scienze della Formazione e Scienze dell'Educazione e Neuropsicomotricità dell'età evolutiva. Si auspica di avviare riconoscimenti di tirocinio anche per la Facoltà di Scienze Motorie

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Al termine del servizio (12^a mese) verrà rilasciata la certificazione di competenze ai sensi del D. Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 dall'ente titolato Umana Forma.

L'ente inizialmente darà supporto all'individuazione delle Competenze obiettivo (ove possibile individuazione all'interno dei Repertori Regionali / Nazionali delle qualifiche e dei profili), supporto al soggetto ospitante, tramite la condivisione di strumenti e indicazioni, per la raccolta di evidenze e valutazioni in itinere, e si occuperà della costruzione del portfolio per il singolo volontario (raccolta e analisi delle evidenze concordate e trasmesse da parte del soggetto ospitante). Si occuperà della valutazione della documentazione e verifica, eventualmente anche con specifiche prove, alla presenza di un assessore nominato (è possibile che l'assessore richieda eventuale integrazione della documentazione). Infine, rilascerà la certificazione di competenze.

Al fine di accompagnare il volontario nello sviluppo di consapevolezza delle sue competenze e orientamento nel suo percorso formativo e professionale, il Comune di Padova si avvarrà anche dell'Ente Terzo SUMO società cooperativa sociale per effettuare il bilancio di competenze.

Il percorso di bilancio di competenze avverrà in tre incontri durante l'anno (all'inizio, a metà e alla fine dell'annualità). Nel XII^a mese l'ente terzo Sumo rilascerà ad ogni operatore volontario l'ATTESTATO SPECIFICO.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Autonomi criteri di selezione proposti nel progetto

A cura di uno Psicologo esperto di somministrazione e valutazione test psicoattitudinali

Il percorso di selezione dei giovani del Servizio Civile Universale nei progetti proposti dall'ente è strutturato in due fasi a seguito delle quali ad ogni singolo candidato, fermo restando le cause di esclusione previste dal prontuario, verrà attribuito un punteggio finale. Di seguito vengono descritti i criteri che l'ente autonomamente ha individuato e attraverso i quali sarà possibile effettuare la selezione degli operatori volontari in base alle specificità del progetto. A tal fine, viene descritto un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività che il giovane andrà a svolgere, contenente l'indicazione delle modalità di valutazione, dei criteri e della scala dei punteggi attribuiti. Tali criteri di valutazione verranno resi noti ai candidati anche con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive.

Le fasi in cui si articola la selezione sono le seguenti:

Prima fase: valutazione del curriculum

Area di indagine 1: bagaglio formativo/esperienziale

Tale fase avviene prima del colloquio di valutazione. Viene valutato il curriculum del candidato e la domanda di partecipazione al servizio civile con la documentazione a corredo. Il curriculum è valutato in base alle esperienze pregresse attinenti o non al progetto per un periodo massimo di 12 mesi e al titolo di studio.

Valutazione del curriculum: il curriculum viene valutato attribuendo il punteggio previsto rispetto ai criteri di attribuzione individuati per ciascuno degli indicatori delle variabili, come indicate ai successivi punti 3) precedenti esperienze e 4) Titoli di studio, professionali

Seconda fase: test psicoattitudinale e colloquio di selezione

Area di indagine 2: fattori determinanti

Il colloquio di selezione è finalizzato al raggiungimento di una migliore comprensione delle diverse componenti che entrano in gioco nella scelta dei candidati di orientarsi ad un'esperienza di servizio civile universale, per poter quindi valutare in maniera più accurata la loro idoneità sia al progetto che alla sede di destinazione prescelta. Durante il colloquio lo psicologo può avvalersi di altre figure partecipanti al progetto, utili all'approfondimento della conoscenza del candidato.

Prima del colloquio verrà somministrato il test psicoattitudinale.

Durante il colloquio si seguiranno le aree della scheda fattori valutazione.

Nel colloquio verrà curato il setting: il luogo ideale è accogliente e confortevole. Il tempo adeguato varia dai 10 ai 15 minuti, o più, a seconda delle esigenze del caso nel singolo colloquio.

A seguito di una breve introduzione sull'ente Comune di Padova si svolge il colloquio. Esso sarà condotto dallo psicologo (risorsa interna allo staff del Comune) in presenza degli altri componenti del gruppo di valutazione. Nel corso del colloquio si cercherà di creare un clima informale così che il candidato possa sentirsi a proprio agio.

I contenuti specifici delle due parti del colloquio sono individuati di seguito e inclusi alla presente documentazione alle voci: 1) Test psicoattitudinale e 2) Scheda valutazione.

- Accoglienza del candidato da parte del gruppo di selezione
- Registrazione della presenza

Prima parte – somministrazione test psico-attitudinale (voce 1)

Struttura del colloquio

Seconda parte - colloquio sulla scheda di valutazione (voce 2)

- Il progetto e le sedi
- Il Servizio Civile Universale e le sue articolazioni

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- Max 20 punti per ciò che attiene al possesso di titoli di studio
- Max 30 punti per ciò che attiene alle precedenti esperienze del candidato
- Max 60 punti per i criteri individuati nella scheda di valutazione da attribuire attraverso il colloquio di selezione, composto dall'indagine di 8 fattori che possono avere ognuno un punteggio massimo di 60/60 (seconda fase).

Per superare la seconda fase (colloquio di selezione) occorre un punteggio minimo (\geq) di 36/60. Il punteggio si riferisce alla sola valutazione intermedia, ottenuta dalla media aritmetica dei punteggi che il candidato ha ottenuto nei singoli fattori.

Il punteggio al test psico-attitudinale non verrà integrato al punteggio della scheda di valutazione, ma concorrerà solamente a livello orientativo alla compilazione del fattore "Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione generale

- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica);
- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano

- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri)
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni)
- sala consiliare "Caduti di Nassiriya" Piazza dei Signori
- via Del Carmine,13.
- passaggio Gaudenzio 3/d

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid-19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni del Dipartimento.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica

- via Frà P. Sarpi, 2 (Settore Urbanistica)
- via Altinate 71, Centro Culturale San Gaetano
- via Valeri, 17 (Sala Polivalente Diego Valeri)
- via del Municipio, 1 (sale di Palazzo Moroni)
- sala consiliare "Caduti di Nassiriya" Piazza dei Signori
- via Del Carmine,13
- passaggio Gaudenzio 3/d
- via Raggio di Sole 2

Tutte le sedi si trovano nel territorio comunale di Padova.

Se l'emergenza Covid-19 fosse ancora attuale la formazione verrà erogata attraverso piattaforme online da remoto secondo le indicazioni del Dipartimento

Tecniche e metodologie di realizzazione

In proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

Verrà erogata per il 70% delle ore entro e non oltre il 90° giorno dall'avvio del progetto e il rimanente 30% entro e non oltre 270 giorni dall'avvio del progetto.

È stata scelta questa modalità perché si ritiene che parte della formazione sia meglio assimilata dai ragazzi in fase iniziale, perché alto il loro bisogno di formazione e disponibilità all'assimilazione, ma sia molto utile offrire loro altri momenti formativi, a servizio avviato, a sostegno e risposta di eventuali elaborazioni personali o richieste di soluzioni a specifici temi emersi durante l'esperienza del servizio. Il modulo Informativa sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile invece verrà realizzato entro i primi 90 giorni dal servizio.

La formazione specifica verrà erogata al termine di quella generale nel primo periodo di servizio. È volontà dell'ente fare in modo che si verifichi un accavallamento di alcune ore che serviranno a mettere in relazione i valori generali del servizio civile universale con le attività previste dal progetto e le specificità d'area in relazione al contesto territoriale.

I moduli di formazione, nella prima fase di servizio, si alterneranno ai primi momenti di affiancamento durante le attività.

Va ribadito che la formazione specifica per l'intera sua durata (72 ore) verrà realizzata in aula secondo le metodologie previste dalle linee guida della formazione generale, ad esclusione della formazione a distanza.

Al termine di ogni modulo verrà sottoposto ai volontari un questionario di valutazione.

I formatori lavoreranno per fornire adeguati strumenti di conoscenza e comprensione della realtà operativa del progetto in cui svolgeranno servizio civile; tale percorso consentirà loro di intervenire in maniera appropriata in tutte le attività previste del presente formulario

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1

L'organizzazione e l'organigramma dei settori a servizio dell'età evolutiva nel Comune di Padova (2 ore)

Formatori: Silvano Golin

Contenuti:

Verrà spiegata nello specifico la struttura organizzativa del Settore Servizi Scolastici, con particolare attenzione al rapporto tra l'operatore volontario e la struttura complessiva. Sarà altresì illustrato un breve excursus legislativo del welfare e il suo sviluppo operativo.

Obiettivi:

Offrire la cornice contestuale in cui si svolgeranno le azioni degli operatori volontari in riferimento al Settore Servizi Scolastici.

Modulo 2 (che verrà svolto nei primi 90 giorni di servizio)

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale (4 ore)

Formatori: Calogero Lo Curto e/o Luciano Babetto

Contenuti:

Presentazione dei rischi ed emergenze che possono avvenire durante il servizio, modi di affrontarli e normativa in materia.

Obiettivi:

Mettere al corrente i giovani del rischio come parte della realtà ed entrare nello specifico delle loro attività. Dare loro strumenti per prevenire, proteggersi, segnalare e affrontare i rischi.

Modulo 3

Contenuti, metodologie e procedure per la realizzazione delle attività all'interno del Settore Servizi Scolastici (6 ore)

Formatori: Gloria Frizzarin, Marina Tron

Contenuti:

Ruoli e compiti dei volontari in Servizio Civile nel Settore Servizi Scolastici. Presentazione di come la "struttura" del Servizio Civile si integra nell'organizzazione delle scuole dell'infanzia e del Settore Servizi Scolastici. Presentazione delle prassi richieste ai volontari per un efficiente coordinamento e collaborazione quotidiana. Presentazione dei ruoli professionali con cui i volontari andranno a collaborare.

Obiettivi:

Condividere le regole e le prassi quotidiane affinché divengano modalità comuni per tutti i volontari al fine di facilitare la condivisione, cooperazione e comunicazione nelle attività.

Modulo 4

Il bambino, il gruppo e la famiglia. L'età prescolare (6 ore)

Formatori: Marina Tron, Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizione di gruppo e differenziazione tra gruppo di pari e gruppo familiare. Presentazione di come si può osservare la relazione che il bambino instaura nel gruppo della sezione della scuola dell'infanzia. Presentazione di come la scuola dell'infanzia si fa alleata delle famiglie per la crescita umana dei bambini e delle bambine. Età prescolare: caratteristiche delle fasi dell'età evolutiva e quali sono le attività che sostengono le aree di sviluppo specifiche.

Obiettivi:

Fornire al volontario una teoria di riferimento sui gruppi per sostenersi nel proprio ruolo di volontario all'interno di gruppi di volontari e all'interno di gruppi di bambini, per comprendere e partecipare attivamente al progetto in cui la sua attività si inserisce. Un altro obiettivo è offrire al volontario strumenti per comunicare ed entrare in contatto con il bambino e i suoi genitori, considerandone le esigenze, richieste e caratteristiche (compresa l'appartenenza culturale). Strumenti e obiettivi della costruzione di laboratori per bambini nella scuola.

Modulo 5:

La legislazione scolastica (2 ore)

Formatrici: Marina Tron

Contenuti:

Presentazione dei documenti programmatici italiani per la scuola dell'infanzia

L'integrazione scolastica di bambini in situazione di handicap o di svantaggio socioculturale

Obiettivi:

Fornire al volontario strumenti per leggere i documenti scolastici alla luce della normativa vigente

Modulo 6

La scuola dell'Infanzia. Ruoli e Regole (4 ore)

Formatori: e Marina Tron

Contenuti:

La scuola dell'infanzia, l'organizzazione in sezioni, suddivisione dei bambini, gestione biblioteca nelle scuole, programmi didattici, insegnanti e operatori al suo interno. Regole delle strutture.

Obiettivi:

Fare in modo che il volontario conosca e immagini il contesto in cui andrà a fare servizio e lo rispetti.

Modulo 6 bis

I laboratori nella scuola dell'infanzia (12 ore)

Formatori: Marina Tron

Contenuti:

Vengono presentate al volontario alcune modalità, tecniche e strategie per l'allestimento e la conduzione di laboratori in più ambiti disciplinari.

Il volontario partecipa attivamente ad almeno 6 laboratori.

Obiettivi:

Fornire al volontario gli strumenti metodologici di base per organizzare e condurre attività laboratoriali.

Modulo 7

Progetti e iniziative formative e culturali per l'infanzia dalla scuola alla famiglia (4 ore)

Formatori: Marina Tron

Contenuti:

Presentazione delle iniziative formative e culturali che vengono offerte alle famiglie o proposte ai bambini delle scuole dell'infanzia per sviluppare la condivisione di abilità personali e valori comuni. Verrà presentata in quest'occasione lo spazio, l'organizzazione e le attività della ludoteca Ambarabà, presentato il centro Documentazione Infanzia del settore e conosciuta la bibliotecaria. Infine, viene presentata com'è organizzata l'accoglienza da parte del Settore Servizi Scolastici a nuove famiglie con bambini in fase d'iscrizione.

Obiettivi:

Fornire al volontario strumenti per collaborare alle attività laboratoriali nelle scuole dell'infanzia e nella ludoteca e conoscere le iniziative culturali e formative che il settore organizza.

Modulo 8

Lavorare con il gruppo in età evolutiva nel rispetto e cooperatività (6 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Verranno presentate le attività di gruppo in cui il volontario sarà chiamato a prestare servizio avente come target bambini in età prescolare. Si definirà in che fase del ciclo vitale si inseriscono gli interventi nel gruppo in base all'età, specificandone i bisogni e i compiti evolutivi. Verrà affrontata in questo modulo la tematica della competizione sotto una luce sia positiva che negativa e presentate le strategie da adottare con i bambini per prevenire comportamenti svalutanti e discriminatori. Si proverà, infine, a familiarizzare con le attività ludiche "provando" a giocare in gruppo.

Obiettivi:

Far crescere nel giovane una sufficiente dimestichezza rispetto le attività ludiche da realizzare con il singolo e con il gruppo, durante il tempo strutturato delle scuole dell'infanzia.

Modulo 9

Il primato della relazione sulla prestazione (3 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizione di prestazione in base agli obiettivi. Differenza tra il rispetto degli obiettivi, attività e regole e blocco della spontaneità del proprio agire per rispettare canoni prestazionali autoreferenziali poco attenti o poco fiduciosi nelle relazioni con gli altri.

Obiettivi:

Offrire al volontario il valore di legittimarsi a co-creare il modo di fare servizio e non solo eseguire compiti, in modo da saper assaporare e gioire di momenti semplici e spontanei che condivide con i destinatari e vivere il servizio in modo piacevole senza ansie o scarso senso di adeguatezza. Cosa che gli servirà in futuro quando si proporrà al mondo esterno con ruoli lavorativi.

Modulo 10

I minori in difficoltà. (3 ore)

Formatore: Elisabetta Spolador

Contenuti:

Excursus normativo che sottende i diritti dei minori.

Presentazione della funzione genitoriale della tutela nei confronti dei minori in situazione di disagio da parte di enti locali e di servizi territoriali sociosanitari: messa in luce dell'obiettivo principale di questa rete di servizi, di non allontanare il minore dalla propria famiglia, ma di sostenere la funzione genitoriale dove compromessa, tramite il supporto della rete attorno alla famiglia.

Saranno affrontati i temi relativi ai provvedimenti sulla potestà genitoriale – art. 330 e 333 C.C. – le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria Minorile di procedere al collocamento etero familiare del minore, la disciplina degli incontri protetti, la protezione e tutela giuridica (art. 403 C. C.). Presentazione delle modalità di recupero della capacità genitoriale e della rimozione delle cause che impediscono l'esercizio della sua funzione educativa e di cura.

Obiettivi:

Offrire al volontario la cornice legislativa circa la tutela di minori al fine di conoscere quali servizi possono entrare in contatto con il contesto formativo delle scuole dell'infanzia. Questo dà la possibilità ai volontari di comprendere il motivo e finalità di alcuni progetti su alcuni bambini che vengono condotti dal settore servizi sociali e talvolta in coordinamento con il contesto scolastico.

Modulo 11

La comunicazione e tecniche (6 ore)

Formatore: Anna Difeo

Contenuti:

Collegandosi al modulo 15 della formazione generale, si propongono tecniche di comunicazione efficace e rispettosa dell'interlocutore (con particolare attenzione alla comunicazione difficoltosa e/o problematica).

Obiettivi:

Proporre esercitazioni agli operatori volontari sulle varie modalità di comunicare, sviluppando la capacità di riconoscere quali siano le modalità comunicative più efficaci nel contesto delle attività.

Modulo 12

Ascoltare e rispondere alla rabbia e all'aggressività del bambino (8 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizioni a confronto del termine aggressività. Distinzione tra tristezza e rabbia. Sviluppi delle due emozioni. Come riconoscerle ed aiutare i bambini ad aprirle ed esprimerle nel rispetto dell'altro. Lavoro di gruppo per simulare alcune situazioni e comprenderle.

Obiettivi:

Offrire al volontario la possibilità di affrontare l'aggressività espressa da alcuni bambini e l'aggressività che talvolta può vivere egli stesso come reazione durante momenti di tensione. Rappresenta un'occasione per riconoscere questa forma di energia, codificarla nelle sue sfaccettature e cercare di leggere le richieste relazionali che esprime durante l'incontro. L'obiettivo è superare il senso d'impotenza e frustrazione che talvolta i comportamenti di alcuni bambini potrebbero portare a vivere.

Modulo 13

Espressività corporea per conoscere la diversità (4 ore)

Formatore: Anna Maria Pretolani

Contenuti

Verranno presentate al volontario le peculiarità dei cinque sensi per avvicinarsi al tema della corporeità. Attraverso la sensorialità si esplorerà l'ambiente e lo spazio condiviso con altri. Ci si soffermerà sul potenziale che il corpo offre per esprimere ciò che sente per sensibilizzare il volontario al valore dell'inclusione e far fronte al possibile disagio proprio e dell'altro nel contatto.

Obiettivi

Dare la possibilità al volontario di conoscere e percepire l'ambiente attraverso il proprio corpo e immedesimarsi nella condizione del limite, del confine e dell'incontro. Questo modulo sarà utile per partecipare attivamente alle attività laboratoriali rivolte ai bambini.

Modulo 14

Analisi di casi e problem solving (5 ore)

Formatore: Gloria Frizzarin

Contenuti:

Definizione di "problem solving" e proposta della metodologia. Condivisione delle esperienze dei volontari durante le attività, confronto di problematiche, rappresentandole attraverso simulazioni di situazioni in cui sono emerse determinate criticità. Elaborazione delle strategie di possibili soluzioni e vissuti che le accompagnano attraverso i riscontri da parte del gruppo e del conduttore.

Obiettivi:

Offrire al volontario un metodo per affrontare i problemi e strumenti di autoriflessione sui propri vissuti e sul proprio agire. Rendere il gruppo una risorsa costruttiva per il singolo volontario per vedere la realtà sotto varie prospettive e considerando i vari ruoli.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

PADOVA COESA 2023

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

C - Obiettivo 3 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

D - Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

E - Crescita della resilienza delle comunità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Giovani con minori opportunità: 5 posti

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Certificazione.

Al giovane candidato si richiede di certificare la difficoltà economica attraverso la presentazione del documento ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) valido alla data di presentazione della domanda che attesti l'appartenenza alla categoria al punto 23.1) c.

Per appartenere a questa categoria il proprio indicatore ISEE deve essere pari o inferiore a 15.000,00 €

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Nell'attesa dell'apertura del bando giovani, nelle news sul servizio civile verranno informati i possibili candidati (attraverso la newsletter, sito e social dell'ufficio) dell'opportunità di rientrare in questa categoria, affinché abbiano il tempo sufficiente per produrre la documentazione necessaria.

La comunicazione di questa opportunità verrà inserita in tutti i canali di comunicazione dell'ufficio Progetto Giovani (sito, newsletter, social, comunicati stampa) e, più in generale, del Comune di Padova (rete civica ed Urp); verrà inoltre condivisa con gli operatori dei servizi sociali (funzionari, assistenti sociali, educatori, ecc.), con le associazioni attive in ambito sociale e giovanile, con i CAF presenti nel territorio del Comune di Padova e con i servizi della Pastorale giovanile della Diocesi cittadina.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

È possibile che il giovane in situazione economica difficile si trovi ad aver avuto problemi anche nel proprio iter di crescita personale e formativa.

Per andare incontro a questa eventualità si intende accompagnarlo tramite la figura dell'Olp. Inoltre, si vuole accompagnare il giovane inserito all'inizio nella fase del supporto motivazionale, durante la fase di mantenimento dell'azione partecipativa al progetto e durante la fase preconclusiva allo stesso.

Più precisamente durante il secondo e terzo mese, il quinto, il settimo e il decimo attraverso un incontro individuale di 1 ora con uno degli operatori che si occuperanno alla fine del percorso del tutoraggio dei giovani.

La calendarizzazione degli incontri verrà strutturata nelle prime settimane di avvio del servizio.

In particolare, tra il settimo e decimo incontro il tutor proporrà al giovane di scegliere una o due esperienze formative tra quelle proposte dall'Ufficio Progetto Giovani in forma gratuita per sviluppare le proprie competenze sulla base delle aree che più sono di suo interesse e che, sulla base del confronto con il tutor, sono più funzionali al proprio futuro profilo lavorativo.

Ad esempio, potrà scegliere se partecipare agli incontri di formazione linguistica (corsi o "tandem learning"), pacchetti di formazione on line gratuiti sulla ricerca del lavoro, ed altri percorsi che incrementino le possibilità di trovare occasioni di empowerment (corsi di comunicazione efficace per la presentazione di sé, personal branding), impegno che verrà inserito nel servizio per un massimo di tre ore settimanali negli ultimi 3 mesi.

La scelta progettuale di sostenere possibilità formative a favore di ragazzi con minori opportunità va a contribuire l'obiettivo del programma: "Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti" per realizzare l'ambito di azione "Crescita della resilienza delle comunità".

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

Non previsto

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

- a. Durata: 3 mesi
- b. Ore dedicate al tutoraggio: 22,5 a volontario, di cui
 - numero ore collettive: 18,5
 - numero ore individuali: 4

Si prevede di svolgere il tutoraggio negli ultimi 3 mesi del progetto.

Le 18,5 ore collettive sono strutturate nel seguente modo:

X° mese: 8 ore di cui 4 sono dedicate all'autoanalisi delle competenze: "Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l'esperienza di servizio civile". Questo modulo verrà suddiviso in due parti tra il X° e il XII° mese, preceduto da un incontro introduttivo previsto durante il 2° mese di servizio. Il bilancio di competenze viene realizzato dalla cooperativa SUMO che rilascerà ATTESTATO SPECIFICO finale ad ogni volontario. Altre 4 ore verranno dedicate alla "Presentazione dell'Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea "come indicato al punto 21.2.

XI° mese: 7 ore incontri formativi laboratoriali sulla “Comunicazione efficace per la presentazione di sé”, “Personal branding e web reputation” e “Sviluppo d’impresa” (tenuto dalla Camera di Commercio).

XII° mese: 2 ore per la presentazione dei servizi che si occupano della ricerca lavoro in Veneto e simulazioni di gruppo. “La ricerca attiva del lavoro: strategie, canali, modalità di ricerca e servizi attivi nel territorio”.

Tra il X° e XII° mese verrà svolto l’incontro di 1 ora e 30 presentato al punto 21.2 sui servizi pubblici e privati per l’accesso al mercato del lavoro e ulteriori opportunità formative nazionali ed europee.

Le ore di tutoraggio collettivo saranno organizzate per massimo 25 persone.

Le 4 ore individuali sono organizzate tra il X° e XII° mese al fine di programmare due colloqui di 2 ore per ciascun volontario con la tutor durante i quali vengono raccolte domande specifiche del giovane, date risposte, orientato e perfezionato il suo cv tramite anche home works e supportato a costruire il portfolio volontario previsto dal processo di certificazione di competenze ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2013 n.13 secondo le indicazioni dell’ente Umana Forma, ente, titolato alla certificazione di competenze ai sensi del D. Lgs 16 gennaio 2013 n.13 che alla fine del servizio rilascerà apposita certificazione delle competenze ad ogni volontario.

Attività obbligatorie

a) Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile

Nel corso del X° e XII° mese di servizio si terrà l’incontro, suddiviso in due parti, sull’autoanalisi delle proprie competenze dal titolo: “Ad un passo dalla conclusione: autovalutazione, analisi delle competenze acquisite attraverso l’esperienza di servizio civile” della durata di 4 ore, svolto dalla cooperativa Sumo, ente terzo che rilascerà alla fine un attestato specifico ad ogni volontario.

Gli incontri hanno l’obiettivo di raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alle competenze acquisite ed alle esperienze fatte nel corso dello SCU, messe a confronto con quelle iniziali, raccolte in un incontro preliminare durante l’avvio dell’anno di servizio civile.

In questo modo viene fatto il punto della situazione sul cammino effettuato all’interno dell’ente considerandone gli aspetti esperienziali che hanno permesso crescita personale e professionale, valutare e valorizzare le proprie potenzialità; definire con precisione le proprie capacità, competenze e aspirazioni pratiche.

Attraverso strumenti di confronto e di analisi esperienziale si andrà a riflettere sullo SCU svolto e su quanto questo abbia influito sulla crescita personale di ognuno.

La prima parte sarà dedicata alla riflessione sulle capacità che lo SCU ha permesso d’implementare o di scoprire. In gruppo e, attraverso l’utilizzo di parole chiave, si lavorerà sulla consapevolezza del percorso fatto e sul bagaglio teorico pratico acquisito grazie alle esperienze svolte.

Al termine della discussione e confronto in gruppo i ragazzi individueranno le esperienze significative che sono state per loro determinanti per la crescita e l’arricchimento delle loro abilità.

Gli strumenti che verranno utilizzati per la rilevazione delle competenze saranno i seguenti: role-playing, esercizi di gruppo, focus group, esercizi sulle attività svolte nel corso dello SCU e sugli eventi critici, questionario sulle competenze compilato dagli operatori volontari e supervisionato dal conduttore.

Nel XII° mese l’ente titolato Umana Forma rilascerà la certificazione di competenze ai sensi del d. Lgs 16 gennaio 2013 n.13.

b) Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dell’Europass e Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all’avvio d’impresa.

È previsto nel X° mese un laboratorio di 4 ore in forma collettiva “Presentazione dell’Europass per la ricerca di lavoro e presentazione delle opportunità di mobilità internazionale, lo strumento dello Youthpass e le Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea” condotto da Valentina Dovigo, cui vengono date le indicazioni per l’uso degli strumenti a livello personale e per il confronto con la stessa conduttrice come tutor.

Tra l’XI° e XII° mese verranno realizzati 3 incontri laboratoriali.

Il primo, di 2 ore, riguarderà il “Personal branding e web reputation” che riguarda la personalizzazione del proprio stile comunicativo nella ricerca lavoro per cercare, accedere a proposte lavorative attraverso i social sapendosi proporre in modo funzionale all’obiettivo desiderato.

Il secondo incontro, di 3 ore, affronterà la “Comunicazione efficace per la presentazione di sé” per far leva su tecniche utili da autosostenersi nel parlare in pubblico o affrontare una commissione durante i primi colloqui lavorativi.

Infine verrà realizzato un incontro con la Camera di Commercio per conoscere strumenti e modi di sviluppo di strategie di impresa individuale, della durata di 2 ore dal titolo “Sviluppo d’impresa” (tenuto dalla Camera di Commercio).

c) Attività volte a favorire nell’operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

La presentazione dei servizi al lavoro e degli uffici dedicati come il Centro per l’impiego, verranno presentati dalla conduttrice Valentina Dovigo che ha aperto l’iter laboratoriale al X° mese e in questo modo lo conclude al XII°, proponendo simulazioni di ricerca attiva del lavoro e presentando le differenze tra i servizi e le leggi a favore dell’età giovanile indicando le opportunità formative nazionali, regionali ed europee per la futura formazione del giovane e occupazione.

La durata dell’incontro prevede momenti di gruppo e simulazioni e ha la durata di 2 ore.

Attività opzionali

Il percorso di tutoraggio, inoltre, prevede in un incontro collettivo di 1 ora e mezza tra il X° e il XII° mese, la presentazione e modalità di accesso dei servizi dei centri per l’impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro. Verrà, infine, presentata la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+.